



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

2010/2088(INI)

12.11.2010

PARERE

della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

su "Non solo PIL: misurare il progresso in un mondo in cambiamento"
(2010/2088(INI))

Relatore per parere: Marisa Matias

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- vista la Dichiarazione di Istanbul dell'OCSE, del 30 giugno 2007, sul tema "Misurare e favorire il progresso delle società",
 - visti gli orientamenti integrati per le politiche economiche e occupazionali europee nell'ambito della strategia UE 2020 proposti dalla Commissione il 27 aprile 2010,
 - vista la proposta di regolamento relativo ai conti economici ambientali europei (COM(2010)0132) presentata dalla Commissione il 9 aprile 2010,
 - vista la relazione della Commissione sulla misura delle prestazioni economiche e del progresso sociale (relazione Stiglitz, Sen e Fitoussi, 2008) presentata il 14 settembre 2009,
 - visti l'iniziativa globale sull'economia degli ecosistemi e della biodiversità (TEEB), approvata dai leader del G8 +5 nel giugno 2007, e i relativi risultati pubblicati nel 2009 e nel 2010,
 - vista la comunicazione della Commissione, del 25 giugno 2008, sul piano d'azione "Produzione e consumo sostenibili" e "Politica industriale sostenibile"(COM(2008)0397),
 - visto il progetto di consultazione pubblica del Centro comune di ricerca dell'Istituto dell'ambiente e della sostenibilità, del 16 agosto 2010, intitolato "Decoupling indicators, Basket-of-products indicators – Waste management indicators – Framework, methodology, data basis and updating procedures" (Disaccoppiamento degli indicatori - indicatori relativi a panieri di prodotti - indicatori della gestione dei rifiuti – quadro, metodologia, base dati e procedure di aggiornamento),
- A. considerando l'esigenza di tradurre in orientamenti il dibattito sui vantaggi e i limiti del PIL come parametro di misurazione e valutazione delle prestazioni sociali ed economiche nonché, per associazione, del progresso sociale,
- B. considerando che il PIL rimane un indicatore fondamentale per misurare l'attività macroeconomica, ma che lo stesso non tiene adeguatamente conto degli aspetti non legati al mercato e che, di conseguenza, deve essere integrato da un insieme ristretto e utilizzabile di altri indicatori più adatti a valutare, ad esempio, l'inclusione sociale o agli obiettivi ambientali,
- C. considerando che gli indicatori basati su medie statistiche non sono in grado di rispecchiare le accresciute disuguaglianze sociali ed economiche,
- D. considerando che occorre distinguere tra benessere attuale e futuro; considerando che occorre porre l'accento sulla necessità di valutare anche la sostenibilità, sia nelle sue dimensioni economiche che in quelle ambientali,

1. prende atto della proposta della Commissione di elaborare indicatori che, in aggiunta al PIL, contribuiscano a valutare il progresso della società nell'ambito dei tre pilastri costituiti dalle dimensioni economica, sociale e ambientale, e siano volti a fornire informazioni più esaustive e aggiornate a sostegno delle decisioni politiche a livello locale, nazionale e regionale;
2. accoglie con favore la comunicazione della Commissione, del 20 agosto 2009, intitolata "Non solo PIL - misurare il progresso in un mondo in cambiamento" (COM (2009)0433 definitivo), che evidenzia la necessità di migliorare e integrare il PIL; esprime il proprio appoggio, in particolare, al lavoro intrapreso per estendere i conti nazionali ai fattori ambientali e sociali;
3. riconosce gli obiettivi dell'Unione in materia di cambiamento climatico e ritiene che per conseguirli sia necessario un aumento dell'efficienza sotto il profilo energetico e delle risorse al di là dello sviluppo del PIL, processo questo che porterà a nuovi modelli economici; ritiene pertanto che, se da un lato la crescita economica è fondamentale per la prosperità della società, dall'altro è essenziale sviluppare, dando loro il giusto peso, indicatori complementari in grado di misurare aspetti diversi della qualità della vita;
4. ritiene che nel raggiungimento e mantenimento della qualità della vita siano coinvolti fattori importanti e di generale accettazione quali la salute, l'istruzione, la cultura, l'occupazione, gli alloggi e le condizioni dell'ambiente; è pertanto del parere che gli indicatori atti a misurare tali fattori siano anch'essi importanti e che si debba dar loro maggiore rilievo;
5. ricorda l'iniziativa faro "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse", inclusa nella strategia UE 2020, e sottolinea la necessità di sviluppare e utilizzare indicatori appropriati per misurare il raggiungimento dei suoi obiettivi;
6. sottolinea l'importanza di processi decisionali fondati su dati reali e pone in rilievo il fatto che gli indicatori sociali e ambientali integrativi rappresentano uno strumento obiettivo in vista di processi decisionali aziendali sani che contribuiscano all'innovazione, all'efficienza sotto il profilo energetico e delle risorse nonché alla riduzione dei costi;
7. invita a sviluppare indicatori più strettamente incentrati sulla prospettiva a livello di nucleo familiare che rilevino informazioni su reddito, consumi e ricchezza e siano quindi in grado di rispecchiare meglio le preoccupazioni dei cittadini riguardo al benessere materiale;
8. è del parere che l'utilizzo di altri indicatori, che potrebbero al massimo essere complementari rispetto al PIL, dovrebbe essere basato sulla comprovata utilità degli stessi ai fini di una migliore rappresentazione dell'attività macroeconomica; sottolinea che solo attraverso il PIL è possibile tenere adeguatamente conto di varie caratteristiche socioeconomiche su scala europea, ma riconosce la necessità di integrare fattori sociali e ambientali a livello nazionale e regionale e di stabilire a tal fine criteri adeguati, prendendo eventualmente in considerazione, in tale contesto, l'inclusione di aspetti non legati al mercato come la produzione domestica e il volontariato nonché le esternalità positive e negative delle attività economiche e la sostenibilità delle attività nel tempo;

9. invita la Commissione a mantenere anche in futuro il PIL come indicatore decisivo per l'ammissibilità agli aiuti nell'ambito della politica regionale; teme che l'utilizzo di eventuali altri indicatori possa mettere a rischio i principali obiettivi della politica di coesione a scapito delle regioni più povere e geograficamente svantaggiate; ritiene tuttavia che le autorità nazionali possano continuare ad applicare, al livello appropriato del processo decisionale, altri indicatori sociali, ambientali e infrastrutturali che tengano conto delle caratteristiche specifiche di regioni e città nell'ambito della strategia UE 2020;
10. sottolinea la necessità di sviluppare indicatori supplementari per la misurazione del progresso economico e sociale a medio e lungo termine, che prendano in considerazione i cambiamenti climatici, l'efficienza sotto il profilo delle risorse e l'inclusione sociale;
11. invita a sviluppare indicatori selezionati che integrino le misurazioni statistiche medie rispecchiando la distribuzione e la disuguaglianza tra le categorie sociali;
12. invita la Commissione a intensificare gli sforzi per mettere a punto un quadro di valutazione per lo sviluppo sostenibile che analizzi, sotto il profilo ambientale ed economico, la conservazione delle risorse necessarie per garantire il benessere futuro (ivi incluse le risorse naturali e il capitale fisico e umano) e l'investimento nelle stesse;
13. invita a sviluppare una metodologia comune e raffrontabile in materia di indicatori complementari e ad avviare in tale ambito una più ampia collaborazione tra Eurostat e gli uffici nazionali esistenti nonché tra l'UE e i suoi partner del G20; sostiene pertanto gli sforzi profusi dalla Commissione per sviluppare metodologie atte a valutare e comunicare i progressi compiuti riguardo agli aspetti più importanti della politica di protezione dell'ambiente, sottolineando altresì l'importanza di adottare indicatori che siano accettati e comparabili al di fuori del territorio dell'UE;
14. appoggia la raccomandazione del Consiglio di estendere i conti nazionali ai fattori ambientali e sociali attraverso la definizione di metodi accettati a livello internazionale;
15. osserva che, per conseguire miglioramenti sulla base dei risultati raggiunti, individuare le lacune nelle informazioni disponibili e, ove necessario, sviluppare nuovi indici, occorrono una ricerca continua e investimenti nelle capacità degli uffici di statistica;
16. rileva che non sono necessari uffici o enti statistici supplementari; chiede di ampliare la cooperazione tra gli uffici nazionali ed Eurostat.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

| | |
|--|--|
| Approvazione | 9.11.2010 |
| Esito della votazione finale | +: 47 -: 4 0: 0 |
| Membri titolari presenti al momento della votazione finale | Jean-Pierre Audy, Ivo Belet, Jan Březina, Giles Chichester, Pilar del Castillo Vera, Lena Ek, Ioan Enciu, Gaston Franco, Adam Gierek, Fiona Hall, Jacky Hénin, Romana Jordan Cizelj, Arturs Krišjānis Kariņš, Philippe Lamberts, Bogdan Kazimierz Marcinkiewicz, Marisa Matias, Judith A. Merkies, Angelika Niebler, Jaroslav Paška, Aldo Patriciello, Miloslav Ransdorf, Herbert Reul, Teresa Riera Madurell, Michèle Rivasi, Paul Rübig, Amalia Sartori, Francisco Sosa Wagner, Konrad Szymański, Britta Thomsen, Patrizia Toia, Evžen Tošenovský, Ioannis A. Tsoukalas, Claude Turmes, Vladimir Urutchev, Adina-Ioana Vălean, Kathleen Van Brempt, Alejo Vidal-Quadras, Henri Weber |
| Supplenti presenti al momento della votazione finale | António Fernando Correia De Campos, Andrzej Grzyb, Jolanta Emilia Hibner, Yannick Jadot, Silvana Koch-Mehrin, Ivari Padar, Vladko Todorov Panayotov, Markus Pieper, Peter Skinner, Silvia-Adriana Țicău, Catherine Trautmann, Hermann Winkler |
| Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale | Marek Henryk Migalski |